

AVANT



Note:

# AVANT

A cura di Andrea Prevignano

## HARUO OKADA + FABIO PERLETTA

*Genkai*

Line

Ascolta *Genkai 7-9*

RRRRRRRRRR



Genkai: limite. Il secondo incontro tra il nostro Fabio Perletta (titolare della label Farmacia 901) e Haruo Okada (ben noto in Giappone per i suoi lavori di sound art e di sincronizzazione) è un lavoro di rigore ultraminimalista, che concilia elettronica digitale ai limiti dello spettro udibile e *field recording*, attraverso un raffinato dosaggio di elementi e una riflessione metodologica basata sulla contrapposizione di opposti. Chi è pratico di musica acustica potrà trovare in *Genkai* (in *Genkai 1-6* in particolare) le sollecitazioni tipiche delle installazioni sonore: l'utilizzo del suono per delimitare e descrivere lo spazio, la forza evocativa dei "suoni trovati". *Genkai* è un'esperienza immersiva potente, per chi ama le sottili vibrazioni dell'arte complessa del *sound environment*.

## TACKLE

*Benzdrine*

Another Dark Age

Ascolta *AGR 803*

RRRRRRRRRR



Dietro alla misteriosa sigla Tackle si nasconde un musicista australiano insediato a Berlino (così come la recente etichetta Another Dark Age) il cui scopo principale sembra quello di conciliare Test Dept. e Cut Hands, rumore elettrico ed elettronico, techno detroitiana, tribalismi percussivi e musica industriale. Per chi segue Actress, Shit & Shine e affini. Musica per *dancefloor* pericolosi.

## ERIC HOLM

*Barotrauma*

Subtext

Ascolta *Ah-5*

RRRRRRRRRR



Ex operatore tecnico subacqueo, esperto in immersioni commerciali nei fiordi norvegesi, l'inglese Eric Holm (vero nome: Eric Cardinale) ha trasformato il suo lavoro in arte. Dopo *Andaya* (2014), è ritornato con *Barotrauma*, sei tracce composte dal riprocessamento di rumori sottomarini e dell'attrezzatura utilizzata per le sue attività di diving. Una sinfonia industriale dalle piane abissali del nord.

## SUTCLIFFE JÜGEND

*Offal*

Cold Spring

Ascolta *Cleave*

RRRRRRRRRR



Stella di prima grandezza del panorama power electronics inglese, Kevin Tomkins/Sutcliffe Jugend si rifà vivo dopo quattro anni dall'ultimo *Blue Rabbit* su Crucial Blast. La materia è nota: rabbiosa musica industriale e la voce litanica a narrare efferatezze. Ma dove, come in *Cleave*, l'elemento umano (un organo in distorsione) prende provvisoriamente il sopravvento, la musica si colora. *Harsh'n'soul*.

## KHÜNNT

*Failures*

Riot Season

Ascolta *Failures*

RRRRRRRRRR



Tre chitarre, basso, batteria, voce ed electronics: sei elementi per un brano di 38 minuti avvitato su un solo accordo. I Khünt da Newcastle (UK) non aggiungono molto a quello che Skullflowers o Gnaw Their Tongue hanno già detto nel campo di certo guitar noise rock o di certa psichedelia votata allo stordimento, ma *Failures* rimane un buon album per dissolversi in un salutare oblio rumoroso.



## POREST

*Modern Journal of Popular Savagery*

Nashazphone

RRRRRRRRRR

Mark Gergis (Sublime Frequencies) rispolvera l'alias Porest, e firma un collage per cui va famoso. C'è di tutto: reali che dialogano con voci campionate, hip hop decostruito, field recording psichedelico, noise, elettronica impetuosa e satira politica. Confezionato in forme accessibili del solito, con la benedizione di ospiti come Richard Bishop (Sun City) e Richard Conheim (Negativland).

Andrea Prevignano



## STEPHEN STEINBRIN

*Anagrams*

Melodic Records

RRRRRRRRRR

Il cantautore americano non giovanotto di primo pelo. *Anagrams* è il sesto capitolo di un vizio folk coltivato sottovoce. Lontano dai frivoli clamori dei nostri tempi. Come da più di dieci anni da questa parte, Stephen fa tutto da sé. Eccede con l'elettricità (*Psychic Daydream*). Soppesa con cura gli intagli acustici (*Light on Him*). Se solo non aleggiasse lo spettro di Elliott Smith.

Luca Minerva



## SINNER DC

*MEG/CDG*

Mental Groove/Geneva Ethnography Music

RRRRRRRRRR

Il duo elettronico svizzero spinge all'estremo la propria ricerca ambient e psichedelica. Realizzato utilizzando campioni dall'archivio del Museo Etnografico di Ginevra, è il primo di una serie di lavori commissionati all'etichetta Mental Groove, MEG/CDG, che attinge a registrazioni fra gli anni 30 e 50 che attraversano Romania, Niger e Stati Uniti, e raggiunge un apice suggestivo nella cantilena di *MEM*.

Giorgio Valli